



Comune di **Rovigo**
Settore Urbanistica - Sezione Pianificazione

OTTAVA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

e

**Dichiarazione di non necessità VincA
e relativa relazione esplicativa**

il Sindaco
dott. **Edoardo Gaffeo**

l'Assessore all'Urbanistica
dott. **Luisa Cattozzo**

il Dirigente all'Urbanistica
ing. **Christian Scalabrin**

il Responsabile del procedimento
ing. **Fabrizio Ravagnani**

gruppo di lavoro
arch. **Davide Stocco**
dott. **Lorenzo Zago**

Ottobre 2021

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto ing. Fabrizio Ravagnani

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nato a ROVIGO prov. RO il 07/02/1980 in qualità di istruttore direttivo tecnico del Comune di Rovigo con sede in Via Badaloni, 31 CAP 45100 tel 0425-206457 email fabrizio.ravagnani@comune.rovigo.it

in qualità di estensore del piano – progetto – intervento denominato *Ottava variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Rovigo*

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione attestante la non necessità della valutazione di Incidenza Ambientale

DATA

15/10/2021

II DICHIARANTE

Ing. Fabrizio Ravagnani -
Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
C.A.D. Codice Amministrazione Digitale

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

15/10/2021

II DICHIARANTE

Ing. Fabrizio Ravagnani -
Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
C.A.D. Codice Amministrazione Digitale

**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv
f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

IL DICHIARANTE (per presa visione)

DATA

15/10/2021

Ing. Fabrizio Ravagnani -
Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
C.A.D. Codice Amministrazione Digitale

1PREMESSA.....	2
2DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	2
3LOCALIZZAZIONE.....	2
4VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....	5
5DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO.....	7
6VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE.....	7
7CONCLUSIONI.....	8

1 PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGRV 1400/2017 relativa alla non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) relativamente all'ottava variante parziale al Piano degli Interventi del Comune di Rovigo avente ad oggetto l'istituzione del Registro elettronico dei crediti edilizi (RECRED), disciplinato dagli artt. 17 e 36 della L.R. n. 11/2004 e dall'art. 4 della L.R. n. 14/2019.

Ai sensi dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 *"Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE"* la suddetta valutazione non è necessaria nel caso di *"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*

Ai sensi della DGRV 1400/2017 viene predisposta pertanto la presente relazione tecnica *"finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati"*.

2 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

La presente variante parziale al Piano degli Interventi ha come oggetto l'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), disciplinato dall'art. 4 della L.R. n. 14/2019 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e dagli artt. 17, co. 5, lett. e) e 36, co. 4 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii.

L'istituzione del RECRED si rende necessaria al fine di dare seguito alle altre procedure di variante al Piano degli Interventi in corso di svolgimento, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4, co. 8, della L.R. n.ro 14/2019, il quale dispone che: *"I Comuni dotati di PAT che ancora non hanno provveduto all'istituzione del RECRED, e fino alla sua istituzione, non possono adottare varianti al piano degli interventi (PI) di cui all'art. 17, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ad eccezione di quelle che si rendono necessarie per l'adeguamento obbligatorio a disposizioni di legge"*.

Il RECRED rappresenta uno degli elaborati del Piano degli Interventi nel quale il Comune annota sia i crediti edilizi (CE) di cui all'art. 36 della L.R. 11/2004, sia i crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER) introdotti dall'art. 4 della L.R. n. 14/2019. Per credito edilizio (CE), ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 della L.R. n. 11/2004, si intende una capacità edificatoria riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di demolizione delle opere incongrue, l'eliminazione degli elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica, energetica, idraulica e ambientale, nonché gli interventi di riordino delle zone agricole, finalizzati alla riqualificazione dell'edificato inutilizzato o incongruo esistente, alla riduzione della dispersione insediativa e alla restituzione all'uso agricolo di suoli impermeabilizzati e di aree occupate da insediamenti dismessi; il credito edilizio potrà inoltre essere generato a seguito delle compensazioni di cui all'art. 37 della L.R. n. 11/2004, al fine di permettere ai proprietari di aree o edifici oggetto di vincolo preordinato all'esproprio di recuperare adeguata capacità edificatoria da utilizzare su altre aree deputate ad accogliere la relativa cubatura, previa cessione all'amministrazione dell'area oggetto di vincolo.

I crediti edilizi da rinaturalizzazione, introdotti dalla L.R. n. 14/2019, costituiscono una sottocategoria dei crediti edilizi (CE) e rappresentano una capacità edificatoria riconosciuta dalla strumentazione urbanistica comunale in attuazione della riqualificazione edilizia e ambientale disciplinata dall'art. 5 della L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo, a seguito della completa demolizione di manufatti incongrui e della rinaturalizzazione del suolo.

La presente variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) ha il compito di istituire il Registro Elettronico dei Crediti Edilizi, al fine di dare seguito alle altre procedure di variante al Piano degli Interventi in corso di svolgimento, oggi subordinate al disposto di cui all'art. 4, co. 8, della L.R. n. 14/2019, che vieta l'adozione di ulteriori varianti nelle more della sua istituzione, recependo lo

schema di registro proposto dalla D.G.R.V. n.ro 263 del 02/03/2020 ad oggetto: *“Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi. Criteri attuativi e modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione.”*

Il RECRED risulta suddiviso in due sezioni: la Sezione 1 si riferisce all'iscrizione dei Crediti Edilizi (CE), mentre la Sezione 2 si riferisce ai Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione (CER). Ogni sezione del registro comprende a sua volta tre tabelle con i dati dei crediti edilizi iscritti, riportanti rispettivamente: Dati relativi al credito, Dati relativi all'utilizzo del credito e Dati relativi al saldo del credito.

Sarà compito della successiva variante generale al Piano degli Interventi, anche sulla base della citata D.G.R.V. n. 263 del 02/03/2020, definire in particolare:

- i criteri attuativi e le modalità operative per il riconoscimento e la quantificazione dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- le modalità applicative per l'iscrizione di detti crediti nel RECRED e per la gestione dello stesso registro;
- individuare i manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, a cui attribuire i relativi CER;
- l'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo;
- *ogni altro adempimento finalizzato alla corretta disciplina dei CE e dei CER, conformemente a quanto disciplinato dalla L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii, dalla L.R. n. 14/2017 e dalla L.R. n. 14/2019 e ss.mm.ii..*

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO

La variante parziale al P.I. in oggetto è volta alla mera istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED), quale documento formante parte integrante dello strumento urbanistico comunale, al fine di adempiere al dispositivo di legge regionale che vieta l'adozione di nuove varianti urbanistiche nelle more della sua istituzione.

La variante si compone di un elaborato, denominato appunto Registro Elettronico dei Crediti Edilizi, predisposto sotto forma di tabella, ed è accompagnata da un nuovo articolo dedicato da inserire all'interno delle vigenti Norme Tecniche Operative (N.T.O.). Sarà compito della successiva variante generale al Piano degli Interventi, disciplinare le modalità operative per il riconoscimento e la gestione dei crediti edilizi (CE) e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER), anche con l'individuazione degli ambiti e/o zone del territorio deputate ad accogliere tali capacità edificatorie. Tale variante non è quindi suscettibile di introdurre alcuna nuova trasformazione dell'assetto urbanistico del territorio, che possa incidere con effetti negativi su habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario e più in generale sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

4 MOTIVI DI ESCLUSIONE DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE

La Variante al P.I. in esame, come precedentemente descritto, prevede la mera istituzione di un documento obbligatorio (il RECRED), il quale è deputato alla registrazione di tutte le informazioni inerenti i crediti edilizi (CE) e i crediti edilizi da rinaturalizzazione (CER), che saranno riconosciuti successivamente dall'Amministrazione con le future varianti al Piano degli Interventi. Tale variante non contempla quindi il riconoscimento di nuove capacità edificatorie, che saranno eventualmente introdotte solo con la successiva variante generale al Piano degli Interventi in corso di redazione. Quest'ultima, in particolare, avrà altresì il compito di regolamentare, attraverso apposita disciplina operativa, sia i criteri di riconoscimento e gestione dei crediti, sia le modalità di implementazione ed aggiornamento dello stesso registro dei crediti. Le valutazioni esposte portano, pertanto, ad escludere la possibilità che l'attuazione della Variante urbanistica proposta possa determinare effetti significativi negativi su habitat, habitat di specie e specie di interesse comunitario e, in generale, sui siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio di riferimento.

Il tecnico

Ing. Fabrizio Ravagnani

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.
C.A.D. Codice Amministrazione Digitale

